

**FDI: È UNA PATRIMONIALE CAMUFFATA**

## Case green, maggioranza contro la direttiva Ue

La presidenza di turno svedese dell'Ue si impegna ad approvare la cosiddetta direttiva sulle case green entro sei mesi, ma l'Italia è pronta a dare battaglia e a bloccare una normativa che di fatto imporrebbe l'obbligo di ristrutturare due immobili su tre per renderli più efficienti da un punto di vista energetico. Il capogruppo di Fdi alla Camera, Tommaso Foti, ha parlato di una «patrimoniale camuffata», e annunciato la presentazione di una risoluzione in Parlamento per chiedere al governo di scongiurare l'approvazione della normativa: «La casa è sacra e non si tocca» ha affermato. Gli edifici, nell'Unione europea, sono responsabili del 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni di gas a effetto serra. Per questo motivo, la Commissione punta ad approvare la direttiva sull'efficientamento energetico degli immobili entro sei mesi. Il voto alla commissione Industria, Ricerca ed Energia (Ire) dell'Europarlamento sulla nuova direttiva Ue è stato rinviato al 9 febbraio. Gli eurodeputati avrebbero dovuto esprimersi il 24 gennaio, ma l'appuntamento è stato posticipato per consentire lo smaltimento degli oltre 1.500 emendamenti presentati alla proposta della Commissione. I proprietari temono «effetti devastanti» dall'obbligo di ristrutturare, in pochi anni, milioni di edifici residenziali e chiamano alla battaglia contro «l'eco-patrimoniale europea». Confedilizia prefigura «una perdita di valore della stragrande maggioranza degli immobili italiani». La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, chiede «subito un sistema strutturato di incentivi statali mirati e stabili».